



Apprendere ad apprendere

Per tradizione, tengo la contabilità delle edizioni di "La Griffe" perché la sua continuità nel tempo mi stupisce e mi rallegra.

Per il nono anno consecutivo, il Convitto di Reggio Calabria pubblica il suo giornale con impegno e qualità crescente.

In un certo senso, è il ritratto di questa Istituzione

Educativa, raddoppiata nel numero degli alunni, cresciuta nella qualità della proposta culturale e nella verticalità della offerta formativa, come ben dimostrano gli articoli qui pubblicati. Nell'epoca della non esaustività della conoscenza è fondamentale progettare un percorso formativo -culturale complesso che aiuti i giovani a scegliere il proprio percorso di vita. Si dice che oggi i "saperi" siano superati già nello spazio di cinque anni; nel secolo appena trascorso erano obsoleti dopo ben cinquanta di anni, ne consegue che non serve un giovane "istruito" bensì capace di interpretare il mondo.

Deve imparare ad imparare e per farlo è necessario essere presente a scuola, seguire le spiegazioni, non sottrarsi alla valutazione, perché attraverso di essa si perviene a conoscere se stesso e la rappresentazione di sé che si offre all'altro.

Deve andare alla scoperta del mondo con curiosità, intraprendenza e creatività nella scuola della flessibilità che consenta la molteplicità dell'esperienza armonica e rispettosa perché la scuola è costruzione della libertà nella progettazione della propria vita futura.

Auguri ragazzi.

Il Rettore-Dirigente scolastico
(prof.ssa Vera Zito)



Hi guys!

Sono passati pochi giorni dalle elezioni dei rappresentanti d'istituto della nostra scuola, dopo un'intensa e corretta campagna elettorale sono stati eletti per il liceo classico d'ordinamento, Ciccio Destefano e per il Liceo Classico Europeo, Peppe Patafi. L'elezione del primo era attesa poiché, per prassi consolidata, chi arriva secondo nell'elezione dell'anno precedente, si ritrova rappresentante nell'anno successivo. La competizione dei rappresentanti dell'Europeo è stata più avvincente, perché ha coinvolto in maniera esaltante l'intero Istituto.

Eccoci qua! Siamo onorati che gli studenti dei due licei annessi al Convitto abbiano scelto noi come loro rappresentanti. Il tempo degli slogan e degli annunci è finito, per lasciare il posto a quello della responsabilità e dell'impegno. E' giunto il tempo di realizzare quel programma che ognuno di noi ha presentato ai compagni di scuola. Non possiamo pensare di farlo senza il pieno coinvolgimento di voi tutti, anche perché sarà il contributo d'idee di ognuno, a far sì che questa scuola continui ad essere tra le migliori del territorio. Da dove iniziare? Tante sono state le problematiche individuate nei nostri programmi, ora bisogna proporre il dibattito. A nostro giudizio migliorare l'offerta formativa dell'Istituto rappresenta sicuramente uno dei problemi che verrà affrontato al più presto. I servizi, gli stages, la fruibilità dei nuovi locali da adibire a laboratori, dovranno essere temi da portare subito al tavolo della discussione. E' dovere da parte nostra invitare tutti i compagni a segnalarci, in qualunque momento, qualsiasi problematica vogliano sottoporci: la nostra disponibilità ad affrontarla insieme sarà la più ampia, perché ci sentiamo sempre e comunque i vostri rappresentanti! Buon anno scolastico a tutti!!!

Francesco Destefano & Giuseppe Patafi

DI NUOVO CON VOI. . .

Torna l'appuntamento annuale con "La Griffe", il giornalino che ci segue nel nostro percorso scolastico. Che squadra: dalla Scuola Primaria ai Licei annessi al Convitto l'offerta formativa è al completo! Ormai siamo operativi da tanti anni e usiamo questo strumento di informazione che ci è valso riconoscimenti, a livello nazionale e anche on line, per stare in linea con i tempi. I nostri obiettivi? Certamente migliorare l'offerta formativa del nostro Istituto ma promuovere anche iniziative culturali e stimolare la creatività di voi giovani studenti. La macchina organizzativa è già partita e lavora a pieno regime per offrirvi un prodotto di qualità. Voi, giovani reporter, siete diventati animatori di una vera e propria redazione giornalistica, siete capaci di tenere in piedi un giornale di Istituto. Gli incontri, le riunioni vi consentono di imparare ad essere e a saper fare e a muovervi nell'universo del giornalismo, valido strumento di conoscenza e legalità. Che scuola sarebbe se non fosse quella del "fare"? La dimostrazione pratica è La Griffe: si passa dagli ingredienti al prodotto... per poi gustarlo tutti insieme! Buon anno scolastico a tutti.

La docente referente
Leda Lanucara

Cari bambini,

Eccovi qui, puntuali all'appuntamento che, ormai da tanti anni, vi vede protagonisti di questa pagina de "La Griffe": il giornalino scolastico che, oltre a promuovere i vostri interessi, le vostre attività e la vostra creatività, vi stimola a fare quelle esperienze positive utili alla crescita di ognuno di voi. Noto con soddisfazione che non vi mancano entusiasmo e voglia di comunicare sentimenti ed emozioni. Colgo l'occasione per ringraziarvi per la vostra attiva e sempre coinvolgente partecipazione. Continuate sempre così...

Ins. Teresa Filippone

Anche quest'anno, miei cari ragazzi, il Convitto pubblicherà periodicamente il giornalino intitolato "La Griffe", alla cui compilazione sarete ancora chiamati a collaborare per la scuola media. Gli argomenti trattati riguardano non solo notizie di cronaca relative ad avvenimenti, cerimonie, ricorrenze in precedenza verificatisi, ma anche considerazioni, riflessioni ed opinioni su fatti di vita quotidiana, rilevanti sotto il profilo educativo. Auguri vivissimi perché il nuovo anno scolastico vi aiuti a crescere in cultura e formazione.

La docente
Angela Pudano

I prigionieri della libertà ART. 21 DELLA COSTITUZIONE

"La Griffe" è senz'altro uno strumento didattico molto valido per gli alunni del Convitto di Reggio Calabria. Attraverso i disegni, le poesie ed i racconti, i più piccoli possono esprimere i propri sentimenti e le proprie idee. Gli alunni



dei Licei, invece, con l'impegno costante nella redazione di articoli e con la riflessione, possono iniziare a conoscere il mondo della comunicazione e tutte le sue sfaccettature.

Il giornalismo è la professione di chi si specializza nella raccolta, nell'elaborazione e nella trasmissione di notizie. E' una professione che richiede molta responsabilità perché con una notizia falsa o travisata si può distruggere l'esistenza di una persona. Quindi, il giornalista ha l'obbligo di riportare soltanto notizie vere, documentate e di interesse pubblico. Purtroppo, la maggior parte dei giornalisti deve sottostare alle direttive dei diversi editori, i quali, per la gestione economica del giornale che rappresentano, ricevono finanziamenti e sponsorizzazioni da soggetti pubblici e privati che, di conseguenza, chiedono di condizionare la libertà di pensiero dei giornalisti. -Io ti do i soldi e tu dici che io sono bravo-. Analizzando questo meccanismo, si può agevolmente dedurre che la stampa non può essere veramente libera perché deve soddisfare le esigenze dei suoi finanziatori. Fortunatamente, non solo i giornalisti hanno il diritto di esprimere il proprio pensiero, infatti, l'art. 21 della Costituzione sancisce che: **tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione...**

Quindi ragazzi, pensate da soli e scrivete...
Prof. Riccardo Partinico



La Griffe

La parola ai bambini... A cura degli Alunni della Scuola Primaria annessa al Convitto



UNA GIORNATA INDIMENTICABILE

Un giorno io e mio nonno Paolo andammo con la sua lambretta presso un laghetto a pescare. Lanciammo le canne e, in men che non si dica, abboccò una trota. La mettemmo in un secchio e, dopo averne presa una ancora più grossa, tornammo a casa. Non vi dico quanta meraviglia ho visto negli occhi di tutti! E che cena gustosa preparammo per tutta la famiglia! Questa giornata per me sarà indimenticabile, perciò non mi resta che ringraziare il nonno per il tempo che con tanto amore mi dedica.

Daniele Scaramozzino IV A

CITTADINANZA E COSTITUZIONE FILASTROCCA RAP

Io sono come un alberello Verde e tenerello, ho tanti bei diritti in casa, a scuola, ovunque. Ho imparato dunque che ho il diritto a nascere, ad esser coccolato, ad essere viziato. Ma ho imparato anche che ho dei doveri Sacrosanti, giusti e veri: il dovere di ubbidire, il dovere di studiare, il dovere di riordinare, il dovere..., il dovere... Ma adesso devo dire una cosa assai importante: "Non so perché mi piacciono più i diritti che i doveri per me!"
Gli alunni della classe III A

L'IMPORTANZA DELLA SCUOLA

La scuola è importante, se non si va si resta ignorante.

La scuola è come una rosa se si va contenti è meravigliosa.

La scuola serve per imparare tutte le materie, così possiamo parlare meglio prima delle ferie.

La scuola è preziosa, ci regala una vita luminosa. Se non ci vai non puoi lavorare e resti senza mangiare.

Domenico Fabbriatore V A

E' AUTUNNO

Quando la terra riposa e torna il vento. Quando gli alberi si tolgono le loro vesti e gli animali dormono nelle loro tane. Quando il cielo è triste e piange perché la sua amica estate se n'è andata. Quando i fiori muoiono e le foglie cambiano colore: è autunno. Quando gli uccellini se ne vanno lasciando il loro nido in balia del vento: è autunno.

Samantha Romeo IV A

E' AUTUNNO QUANDO...

E' autunno quando la terra è spoglia, Quando si ricopre di un mantello di foglie secche, quando il vento culla le foglie ormai cadute, quando la terra riposa beata. E' autunno quando la terra prepara i suoi frutti.
Martina Iris Crea IV A

II DONO

Mi hanno donato un sorriso dentro un bel viso che mi ha reso felice all'improvviso. Il mio cuore si riempie d'amore e di gioia e niente più noia. Mi hanno donato un sorriso.
Gabriele Santoro IV A



UNA PERSONA SPECIALE

C'è una persona che per me è più bella del sole, delle stelle, di tutti i fiori: è la mia mamma che mi aiuta sempre ed è sempre al mio comando. Ti voglio bene mammuccia.
Leila Donato V A



AUTUNNO

Tappeti di foglie dorate Alberi nudi e tristi Nubi grigie come cenere Ricci spinosi proteggono le castagne. I colori vanno via I boschi addormentati Gli uccellini migrano via Come il vento che lascia una scia.
Anna Dattilo e Martina Gatto Costantino V A

W HALLOWEEN

Ad Halloween tanti bambini con vestiti spaventosi. Maschere, vestiti e dolcetti a non finire! Andare a dire "dolcetto scherzetto" alle persone. Maschere, vestiti, vampiri, mostri. Ad Halloween tutti fanno pozioni!
Stefania Gabin V B

Ad Alloween, ma che paura! La notte qui è una sventura, ma noi non abbiamo alcun timore: è tutta una finzione! Vogliamo qualcosa di spaventoso, di grande ed anche di mostruoso. Ecco! Via vampiri, mostri, streghe e stregoni tutti quanti a far pentoloni. Finito Halloween tutti vanno nei loro letti E sognano ancora di mangiare dolcetti!
Sharon Venuti- Francesca Romeo- Giuseppe Biondo- Ivan Battaglia V B

BONFIRE NIGHT
Bonfire Night or Guy Fawkes Night is on November 5th. In 1605 a man called Guy Fawkes tried to kill the king in the Houses of Parliament, but the king's soldiers arrested him. Guy Fawkes Day is still celebrated in Britain every year with bonfires, fireworks, and the burning of the guy. People make bonfires and light fireworks. Children make a puppet with old clothes and put it on a big bonfire. People cook potatoes in the bonfire, they are called "Jacket potatoes".
Classi VA e VB



PRIMI APPROCCI CON DANTE E LA SUA POESIA



4^ A - Disegni di: Riccardo Verduci, Andrea Crucitti e Giulia Marchi

IO CON LE BUGIE HO CHIUSO!

Che stanchezza! Che sonno! Perché non dormo? Sarà per il senso di colpa? Non faccio altro che pensare a quella bugia che ho detto per andare alla festa. Eppure mi sono divertita; ho giocato, ho riso, Ho scherzato, ho incontrato i miei compagni, ho mangiato, ho ballato e cantato, ho fatto di tutto. Ed ora sono anche molto stanca! Ma anche tanto triste, per quella bugia che ho raccontato alla maestra del catechismo. Già, per divertirmi, ho mentito; ma non succederà più, non permetterò ai sensi di colpa di farmi stare così male. Ho deciso: - Questa sarà la prima ed ultima volta che dirò una bugia. E pensare che mamma mi aveva avvertita, lo sapeva che poi mi sarei sentita in colpa. Adesso vorrei tanto dormire per non pensarci più. Alla fine mi chiedo se n'è valsa la pena. Una sola cosa so: - Io con le bugie ho chiuso -.
Vittoria Romeo IV A

E' AUTUNNO

E' Autunno quando la terra è stanca. E'Autunno quando il cielo è vestito di veli e il sole impallidisce. E' Autunno quando gli alberi hanno i rami spogli. E' Autunno quando io mi rinfresco d'amore.
Gabriele Santoro IV A

AUTUNNO

E' Autunno quando le nuvole minacciano pioggia e le foglie gialle, cadono una dopo l'altra. E' Autunno quando il sole timido fa capolino, dietro le nubi. E' Autunno quando gli uccelli partono alla ricerca del loro nido perduto. Quanta nostalgia lasciano nel cuore!
Marco Autunno IV A

LA VENDEMMIA

Il primo ottobre noi bambini delle classi seconde abbiamo vendemmiato in classe. E' stata una bella festa; Abbiamo schiacciato l'uva con le mani e ottenuto ben sei litri di mosto. L'abbiamo versato in una damigiana e, dopo parecchi giorni, quando ha finito di "bollire" l'abbiamo tappato bene. La maestra ha detto che, Quando è il momento giusto per stapparlo, faremo una festa con i nostri genitori e offriremo loro castagne, noci e il vino prodotto da noi!!!



Ismaele Amaretti II B





La Griffe

Noi giornalisti in erba

A cura degli Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado annessa al Convitto



Cara Sarah, tu non mi conosci ma io sì, e non potrebbe essere altrimenti poiché sono mesi che la pubblica informazione non fa altro che torturare la tua famiglia, intervista dopo intervista, a tal punto che tua madre Concetta, ha saputo della tua morte da ospite di una trasmissione televisiva, come fosse tutto un grande show, un telefilm da seguire sdraiati sul divano con tutta la famiglia. Forse, tu così innocente, tu così delicata e fragile, ti sei fidata troppo di due persone perverse e sbagliate dalle cui mani non ti saresti mai aspettata la morte: tua cugina Sabrina e suo padre, Michele Misseri. Sulla tua fine non si smette mai di scoprire qualche novità agghiacciante. Solo tu, a questo punto, conosci la VERA verità -non quella "verità" inventata da chi vuole salvarsi dal carcere accusando altri- tu e tutte le persone coinvolte. Sono confusa, non sono capace di pensare a come un delitto così crudo, così duro, possa essersi consumato in famiglia, una famiglia dalle fondamenta molto fragili, tanto che poi si è accartocciata su se stessa come un edificio dopo un terremoto. E, mentre ti scrivo queste poche parole, le leggo e le rileggo, non posso non commuovermi, amica mia mancata. So almeno che tu ora sei in un posto migliore di Avetrana, ormai divenuta gettonata meta turistica, sei in un posto accogliente, dove la famiglia non ti potrà tradire, dove nessuno ti deluderà: sei in Paradiso. Non mi va di pensare che sia solo un'invenzione degli uomini, terrorizzati al pensiero della morte, perché, se veramente fosse così, sarebbe ingiusto, tu non lo meriteresti, nessuno lo meriterebbe. E, se ripenso ai primi giorni della tua scomparsa, quando i sospetti non erano ancora ricaduti sui familiari, quando dubitai -dubitammo- che tu ti fossi allontanata di tua spontanea volontà, mi sento un po' in colpa.

Doriana Singarella - III B

A SARAH

Tu in quella giornata dovevi andare a mare e l'unico pericolo era di affogare, ma incontrando un orco assassino, finisti morta nel pozzo più vicino. Dopo mesi l'orco ha confessato e finalmente, morta, ti hanno ritrovata. Per la tua morte tutti erano dispiaciuti e al tuo funerale, pur non conoscendoti, in molti sono venuti. Eri una ragazza semplice e molto carina e questo dava fastidio a tua cugina. Chi è stato ad ucciderti ancora non si sa ma presto si scoprirà la verità. Tutti dicevano che eri ancora una bambina affettuosa che portava sempre un'atmosfera gioiosa, ora sei una stella e di tutte sei la più bella. La tua anima non sarà perita e a chi vuoi bene proteggerai la vita.

Annalaura Bellantoni (II A)

LABORATORIO DI ANATOMIA ARCHEOSTATUARIA

Alunni della classe III A impegnati nella ricostruzione virtuale del corpo del "Filosofo"



Un pomeriggio, noi alunne della III A, abbiamo avuto l'opportunità di recarci al Palazzo del Consiglio Regionale della Calabria per esaminare reperti archeologici lì conservati. Questa uscita, organizzata dalla Scuola è stata finalizzata alla ricostruzione fisica di una statua in bronzo risalente al V sec. a. C.: la testa del "Filosofo". Abbiamo riscontrato che la precedente ricostruzione è errata. Infatti, il corpo immaginato è troppo ipertrofico, caratteristico di un giovane, rispetto alla testa che, invece, rappresenta un uomo anziano. Inoltre, la posizione della mano sinistra ci fa dedurre che il "Filosofo" stia reggendo qualcosa, presumibilmente un oggetto che potrebbe servire a scrivere. Oltre alla mano sono esposti anche altri reperti, come due piedi che gli sono stati attribuiti, ma le proporzioni della mano e dei piedi non coincidono nelle misurazioni somatometriche.

Chiara Crucitti, Carmen Grillo e Giulia Morsillo



PARADISO NATALIZIO

Il Natale è un giorno speciale, anche se ormai non può sembrare. Ti posso assicurare che porta allegria e molta magia. Per ogni bambino è un giorno speciale finché crede a Babbo Natale. L'atmosfera si riscalda e lo vedi quel sorriso? Benvenuto in Paradiso.

Alunni III A: Ghita Bamkhakh, Martina Moschera e Alessia Zucco;
Alunni III B: Anna Percuoco e Luca Vigoroso.

Cinque discipline olimpiche in un unico gioco PALLAVANTI

E' un gioco che si svolge su di un campo in gomma, a piedi liberi utilizzando palloncini gonfiabili. Si sviluppano le capacità motorie e si apprendono le tecniche basilari di cinque discipline olimpiche: pallavolo, Pallacanestro, Karate, Calcio e Atletica leggera.

Classi I A, B e C



CLASSE 2 B - IL RISPETTO DELLE REGOLE

Leggiamo come la pensano...



Imadin Sellak: A scuola ci sono soggetti che non rispettano le regole come me. Il mio professore dice che chi non le rispetta ha dei problemi, ma non è vero perché anche se non rispetto le regole io non ho problemi. Secondo me le regole sono state fatte per non essere infrante, ma dentro di me c'è una forza che si scatena e che mi fa infrangere le regole...

Giuseppe De Franco: Per rispettare le regole giuste bisogna eseguirle: arrivare puntuali a scuola, preparare la cartella prima di andare a dormire; rispettare un compagno ed un professore; dissociarsi dai compagni cattivi, cioè non frequentarli; frequentare compagni buoni.

Francesco Pantera: rispettare le regole significa osservare tutte quelle norme che stabilisce la scuola per il buon comportamento in classe. Non tutti rispettano le regole, quindi, questi soggetti assumono un comportamento asociale. Per questo motivo bisogna dissociarsi da questi soggetti che disturbano continuamente ed avvicinarsi ad altri soggetti che rispettano le regole cercando prendere esempio da loro.

NOI SIAMO QUELLO CHE MANGIAMO...



Noi dobbiamo sempre mangiare con calma, seduti a tavola e masticare bene il cibo. Per rispettare una buona alimentazione si deve mangiare tre, quattro volte al giorno e scegliere alimenti ricchi di energia: carne, pasta, latte, verdure ed altri cibi ricchi di vitamine.

Sonia Triolo I A

NATALE LA FESTA PIU' BELLA



Il Natale è la festa più bella. Ogni anno coinvolge tutti, dai più piccoli ai più grandi, io non vedo l'ora che arrivi perché è la festa che unisce la famiglia e si sta tutti insieme. Il Natale porta l'allegria in tutti i cuori, puntualmente si fa l'albero, il presepe e si comprano vari tipi di piante simboli che però vengono scelte senza conoscere il loro significato o le loro storie. La stella di Natale: è un fiore dal colore rosso fuoco, lo adoperiamo per abbellire le nostre case o per regalarlo. Molti non sono a conoscenza che questa splendida pianta originaria del Messico, racchiude in sé qualcosa di magico. La sua leggenda racconta di un orfanello che voleva portare un dono a Gesù la notte di Natale, ed essendo molto povero poteva offrirgli solo erbacce che crescevano nei dintorni, le raccolse con cuore e quelle piante si trasformarono, magicamente, in fiori rosso fuoco. Ancor oggi in Messico questa pianta viene chiamata "fiore della notte sacra". Un'altra pianta simbolica del Natale è il vischio, un sempreverde parassita. Il vischio è caratterizzato da foglie allungate verdi, ha fiori gialli e frutti formati da bacche biancastre. Esso veniva chiamato "Frutto degli Dei", una leggenda inglese vuole che due innamorati si debbano baciare sotto un ramo di vischio. L'agrifoglio, infine, detto anche pungitopo, è un'altra pianta simbolo del Natale. Da sempre ritenuto magico e benefico, si dice che possa predire il futuro e possa tenere lontani gli spiriti maligni. Il Cristianesimo lo ha collegato alla crocifissione. le foglie spinose come le spine della corona di Gesù e i suoi frutti rossi come le gocce di sangue che lo imperlavano.

Cristian Palermo II A

FILASTROCCA DEL GIORNALINO

Per il giornalino noi scriviamo e molto ci divertiamo. Anche se esso non esce ogni giorno ci leva sempre lo stress di turno. Le cose che si scrivono sono molto interessanti, ci fanno scoprire le novità della scuola per poi urlarle a squarcia gola. Un lavoro soddisfacente impegna l'uomo intensamente. Anche i bambini mettono tanto impegno per creare un bel disegno. Poesie e filastrocche a non finire fanno tutti divertire. Il prossimo numero tutti aspetteremo per leggere quello che faremo.

I A
Federica Grillo e
Alessia Corlito

IL RICICLO

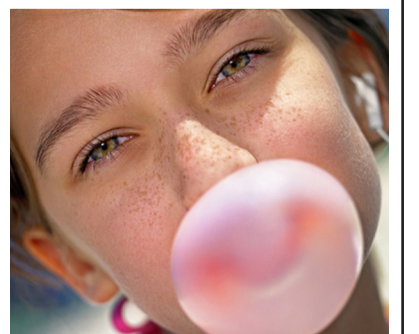
Riciclare è importante anche per un dilettante. Noi sappiamo come fare per studiare e riciclare. Cassonetti in tutto il mondo fanno tutti un girotondo. Questi oggetti così importanti fanno ridere tutti quanti. Con una piccola cartina facciamo studiare una bambina. Con la plastica in questi cestini riusciamo a fare tanti doni ai bambini. Con il vetro e le lattine procuriamo il cibo a tante bambine. Riciclare è importante anche per un dilettante.

I A
Cloè Cama,
FedERICA Ferrato
e FedERICA Arcudi



"OPERAZIONE CHEWINGUM"

Organizzata dagli Alunni della Classe II A, si è svolta la 1ª Edizione del Torneo "Operazione Chewingum". I partecipanti, muniti di una molletta (appendipanni), hanno "collezionato" un numero considerevole di chewingum che altri Alunni, ineducati, avevano attaccato sotto le sedie ed i banchi della Scuola "Media". La gara si è disputata dal 25 ottobre al 10 novembre.



Classifica

1ª Annalaura Bellantoni (n° 33);
2ª Ariana Colta (n° 32);
3ª Eliana Catalano (n° 19).



La violence contre les femmes

Aujourd'hui de nombreux pays, dont l'Italie, ont été frappés par un certain nombre de catastrophes, y compris: le trafic de drogue, l'exploitation des enfants ect... et parmi eux: LA VIOLENCE CONTRE LES FEMMES. Dans le monde, la violence est considérée comme une violation des droits de l'homme. Parlant de la violence en général contre les femmes, il faut mettre en évidence l'importance "sexuelle" du phénomène qui se manifeste comme une relation inégale entre l'homme et la femme comme l'a relevé l'introduction de la Déclaration des

Nations Unies sur l'élimination de la violence contre les femmes (article premier). Un exemple de cet acte de violence est Sarah Scazzi, la jeune fille de quinze ans qui a été assassinée (étranglée) puis violée par son oncle Michel Misseri aidé par sa fille Sabrina Misseri... Sabrina à 11h00 est présente au poste de police où elle est détenue pour dire toute la vérité. Dans la soirée, la jeune fille a avoué qu'elle avait aidé son père sans aucun doute. Sabrina est maintenant en état d'arrestation pour

complicité dans l'enlèvement et l'assassinat. L'oncle admet où fut enterrée la jeune fille en disant: "Je me suis repentie quand j'ai vu les vêtements de Sarah brûlés". Pour l'instant, ils étudient le sms supprimé, le téléphone et maintenant propriété de la RIS. Le reste est toujours un mystère... D'autres personnes sont maintenant soupçonnées comme les amis de Sarah: Marie et Francesca. A cette interview, seront présents des avocats et tous les procureurs de Taranto. Qui sait ce qui en sortira cette fois...

Luisa Mastroianni I B LE

POPE BENEDICT XVI AND THE CHURCH OF ENGLAND "A renewed relationship"

On 15th September 2010, for the first time since the Anglican Church broke with Rome, Pope Benedict XVI visited England. Britain welcomed his Holiness on the streets of Edinburgh with an audience of more than 125,000 people. He first went to Holyrood House Palace, where he met the Duke of Edinburgh and the Queen, who had explicitly expressed her will to meet him. This was very important because it was the first time the Church of England and the State had an international meeting with the Pope since Henry VIII's Reformation: with his law, in 1534, Henry VIII had declared himself "head of the English Church". Because the king didn't have a male heir to the throne, he wanted the Pope to grant him a divorce from Catherine of Aragon in order to marry Anne Boleyn, but the Pope refused to grant it. The king felt that the Pope was gaining too much power and was also taking all of the church taxes for himself. To assure his power in England, and wishing to be in charge of all the churches,

Henry caused the sharp division that existed until his Holiness' recent visit to the UK. Pope Benedict XVI has come closer to the Anglican and Protestant church by highlighting the similarities of the two religions and setting aside their differences. The Queen congratulated him for his work in schools and with the poor. They exchanged gifts and then his Holiness reached the crowd waiting for him outside the Palace. He also took part in the "St. Ninian's Day" parade, wearing a typical tartan scarf. Later that afternoon, he went to Glasgow where a famous Scottish singer, Susan Boyle, sang for him. The next day, the Pontiff flew to London to visit St. Mary's College in Twickenham, where about 4000 children were waiting for him. The cheering crowd waved flags in the colors of Vatican City. The Pope gave a speech to the children, inviting them to "become Saints" and always give

their best. He made them reflect on the value of money, which doesn't make people happy, but must be used to do good in the world, and that "true happiness has to be found in God". Later, Pope Benedict met the Archbishop of Canterbury. The most significant moment was the ecumenical service at Westminster Abbey that they presided over. Then, embraced each other when the sign of peace was exchanged. After the mass, the Pope was led into Westminster Hall, where he had a meeting with leaders of worldwide democracy, such as Tony Blair and Gordon Brown. At the end of his trip, his Holiness held a prayer vigil in Hyde Park before presiding over the Beatification of Cardinal John Henry Newman. With this trip, Benedict XVI has taken a step towards rebuilding a solid relationship between the Anglican Church and the Catholic Church.

Virginia Putorti,
Maria Giovanna Repaci IV C LE

AMORE E ODIO, BENE E MALE: LA DICOTOMIA DI UNA DEA

Primo Aprile e mirto, un connubio tra il tempo e la natura per celebrare la nascita della dea Venere, così raccontano Plutarco e Ovidio. Le matrone consacravano la dea con un liquore fatto di succo di papaveri e latte di miele che, si diceva, avesse gustato il giorno del suo matrimonio. Successivamente denudavano la statua da ornamenti e gioielli, la lavavano e dopo averla nuovamente ornata le offrivano fiori e rose. Venere era la dea dell'amore e prima ancora colei che aveva generato la vita, e non solo, assicurava pace e gioia. Quando Marte le si poggiava tra le braccia il mondo godeva di un attimo di serenità. Venere nella sua personalità incarnava la dicotomia tra l'onesto e il disonesto. L'onestà celebrata il 1° Aprile da vergini e donne sposate, e la disonestà celebrata il 23 Aprile dalle prostitute. Ricordiamo Venere Genitrix (genitrice) che proteggeva l'amore ed era la madre di tutti, e Venere Vitrix (vincitrice) che sosteneva Pompeo nella guerra contro Mitriade. Cesare nel foro dedicò a Venere Genitrix il tempio e lo affidò ad un collegio di sacerdoti, perché continuassero i giochi. Quando Cesare morì vennero interrotti per un breve periodo, fin quando, per decisione di Augusto le celebrazioni vennero riprese. Nel cielo apparve una cometa: l'anima di Cesare.

Martina Musarella II C L.E.

I NOSTRI SUCCESSI...

Gli alunni **Virginia Alberti** del Liceo Europeo, e **Antonino Cucinotti, Daniela Iacopino, Caterina Stilo, Chiara Marciandò** del Liceo Classico Annesso al Convitto, si sono classificati tra i vincitori nella IV Borsa d'Istituto Oreste Dito dell'Associazione Culturale "Giuseppe Logoteta". Il giorno 6 Novembre presso il Cinema Teatro Odeon nella nostra città si è svolta la cerimonia di premiazione.

A tutti va il nostro plauso

Roberto Modafferi della classe II A del Liceo Classico Annesso al Convitto ha vinto il 3° premio al Concorso di Poesia "Fiori d'inverno" 2010, nella Categoria Giovani (16-20 anni) con la poesia **VEGLIA**.

VEGLIA

Tace la mia mente;
i miei occhi assorbiti dal buio
trovano riparo nella profondità del cielo,
il vento mi accarezza il cuore
ed entrambi non si danno pace.
Gli astri, solitari e sinceri,
scrutano la mia anima e,
nauseati dalla ruggine, piangono:
piango anch'io.

Francesca Barberi della classe III C del Liceo Europeo Annesso al Convitto ha vinto il Concorso Creatività-Racconti con l'elaborato **"Impariamo a volare"**. Il testo è stato pubblicato dalle Edizioni Magi, contenente le produzioni vincitrici dei Concorsi Diregiovani 2010 di Roma.

La tecnologia sposa la moda

Autunno iniziano le giornate fresche in cui si ha bisogno di fare shopping senza, però, stare troppo tempo in negozio senza concludere nulla. Nasce l'innovazione che non vi farà più perdere tempo davanti allo specchio. State provando un cappotto? Ad ogni vostro movimento il nuovo specchio 3D si preoccuperà di farvi vedere gli altri colori disponibili senza farvi cambiare abito. Al cappotto abbinerà tre borse coordinate. Lo stesso in profumeria, se state provando un rossetto, lo specchio abbinerà un ombretto e un fondotinta. L'innovazione è anche in grado di rilevare l'età del cliente, impedendo che le 18enni si vestano da 40enni e viceversa. Secondo i due inventori questa novità rivoluzionerà il mercato della moda, coinvolgendo i consumatori.

Maria Chiara Siclari - I C esabac - L.C.E. annesso



SCHERMA - Trionfo italiano nel Fioretto femminile LE AZZURRE SI CONFERMANO CAMPIONESSE DEL MONDO

Sul podio salgono tre donne che vincono oro, argento e bronzo. Da questa squadra non ci si poteva aspettare altro che un successo schiacciante, e così è stato: Di Francesca, Errigo e Vezzali che nello stesso ordine si sono posizionate sul podio del singolo del mondiale di scherma di Parigi, chiudono i conti con la Polonia per 45-37 e portano a casa un altro oro dopo quello conquistato lo scorso anno ad Antalya, in Turchia. Un vero volo azzurro, un bel successo che proietta naturalmente le campionesse nell'Olimpo di questo sport. D'altronde vincere tutto, come è accaduto quest'anno, non è certo facile. Il punteggio 45-24 sulla Francia e 45-30 sulla Germania, dimostra una manifesta superiorità. Il clou della sofferenza è stato il 3-10 d'inizio, recuperato dalla Di Francesca e poi dalla Errigo. Il punto finale arriva da Valentina Vezzali che, nonostante quest'anno abbia portata a casa solo un bronzo, rimane indiscutibilmente la punta di diamante di questa squadra che si pone in cima al mondo davanti alla Polonia, Corea del Sud e Germania. Determinante il gioco di squadra, la compattezza e l'assortimento di queste giovani donne e giovani mamme, come la Vezzali, che sapevano che nello sport si, si può perdere, ma si vince quando la solidarietà della squadra coincide con il valore individuale.



Di Francesca, Errigo e Vezzali

Giulia Napoletano II C LE

KARATE - Risultato storico per la squadra femminile LA CALABRIA CONQUISTA LA MEDAGLIA D'ORO



Le campionesse d'Italia

Si è svolto a Colferro (Roma) il Campionato Italiano per Rappresentative Regionali 2010. Le ragazze calabresi hanno conquistato la Medaglia d'Oro nella specialità "Combattimenti". L'alunna Wanda Minniti, della classe III A LC, **-proprio io-** ha gareggiato nella categoria di peso + 68 kg. conquistando 2 punti importantissimi per la classifica generale. La rappresentativa calabrese è allenata dal Commissario Tecnico Regionale Prof. Riccardo Partinico che, dopo lo storico

risultato, ha partecipato a Varsavia (Polonia) al campionato europeo per regioni. Le ragazze Wanda Minniti, Alessandra Benedetto, Fortunata Benigno, Chiara Dichiera, Sonia Nino, Viola Zangara saranno impegnate il prossimo 30 gennaio al Palasport di Ostia Lido (Roma) per difendere il titolo e aggiudicarsi il diritto a partecipare al prossimo campionato europeo che si svolgerà a maggio in Turchia.

Wanda Minniti III A L.C.E. annesso